

# Grande successo per la Via Crucis vivente

San Giovanni di Gerace ospita la quinta edizione del rito voluto dai giovani

## ■ S. GIOVANNI DI GERACE

Si è consumato, nella sera di Pasqua, a San Giovanni di Gerace, il rito della "Via Crucis vivente", organizzato dai giovani dell'associazione culturale "I Cotrari du Pianu". Sono molte le persone che hanno imparato ad apprezzare la trasposizione, fatta dai "Cotrari" sangiovannesi, della Passione di Gesù che, in cinque anni di vita, ha sempre presentato elementi di originalità, necessari per un evento che, svolgendosi con cadenza annuale e non avendo una tradizione radicata nel paese, deve stupire per non far scemare l'attenzio-



ne intorno a sé. Rinnovare per imporsi, quindi, ma nella continuità e nella fedeltà al Vangelo, questo il segreto del successo. La novità più importante di questa edizione è stato il passaggio dall'insieme delle quattordici istantanee che costituivano le tradizionali stazioni, cucite dal-

l'incedere austero e muto del corteo verso il Golgota, ad un atto unico, più simile a quella che comunemente viene definita "opera sacra", ma certamente più dinamico, cadenzato dal susseguirsi delle stazioni, in cui gli attori "acquistano" la parola e sostituiscono la loro voce alla

base registrata. Non più, dunque, frattura tra il pubblico e un corteo che si dipana incurante di esso, ma maggior coinvolgimento degli spettatori per mezzo di una recitazione fatta in funzione di essi. Buona prova degli oltre sessanta figuranti tra i quali spiccano per l'intensità e la drammaticità dell'interpretazione Giorgio Vumbaca (Gesù) e Grazia Carabetta (Maria). Alla riuscita della "Via Crucis", infine, hanno contribuito, in modo determinante, anche le caratteristiche vie di San Giovanni di Gerace illuminate dalle lampade ad olio.

**ADRIANO REALE**  
locride@caldigit.it

Da "CalabriaOra", venerdì 13 aprile 2007